



Rotary club Peschiera e del Garda Veronese

Distretto 2060° - Italia

Anno Rotariano 2010 - 2011

"Il Rotary è partecipazione"

BOLLETTINO N° 01/11

Peschiera del Garda, 15 gennaio 2011

16 dicembre 2010 - Villa Pellegrini "Serata degli auguri e della famiglia"

Sempre affascinante la Villa Pellegrini; ci ha accolto in una fredda ma stupenda serata invernale con le lampade ad olio che ci indicavano l'ingresso. Un magnifico buffet di aperitivi sapientemente preparato da Massimo Mezzari ci ha iniziato in quella che alla fine sarebbe stata a nome di tutti una bella serata rotariana. L'animatrice accoglieva i ragazzi ed i bambini ed iniziava a metterli a proprio agio accompagnandoli con giochi e battute.

Terminato l'aperitivo una volta al tavolo dopo il saluto alle bandiere, il Presidente ha per primo ringraziato i bambini ai quali tutti i soci hanno riservato un lungo applauso e successivamente ha salutato il Dott. Carlo Pellegrini padrone di casa, nipote del socio fondatore e presidente del Club dal 1981 al 1983 nonché past Governatore, Giuseppe Pellegrini e poi la Presidente del Rotaract Francesca Magri e dell'Inner Wheel Luisa Benedetti e tutti gli ospiti presenti.

Successivamente ha preso spunto dal mese di dicembre che per un rotariano è il mese della famiglia. *Ogni Rotariano fa parte della famiglia del Rotary, ma la nostra è una famiglia molto più grande di quella composta da 1,2 milioni di soci. La famiglia del Rotary include ciascuno degli uomini, delle donne e dei bambini che sono coinvolti nel nostro lavoro: i coniugi e i figli dei soci, i partecipanti dei programmi della nostra Fondazione e tutti coloro che hanno preso parte ai nostri programmi, in migliaia di comunità rotariane in tutto il mondo.*



La generazione più giovane della famiglia Rotary è composta dai club Interact e Rotaract, dai partecipanti al programma RYLA, dai Borsisti degli Ambasciatori e dagli studenti dello scambio giovani che ne fanno



parte ogni anno. Come in tutte le famiglie, i nostri giovani rappresentano la nostra promessa per il futuro. Naturalmente, uno dei miei più grandi desideri è che questi giovani diventino futuri Rotariani. Comunque, il Rotary fa parte della loro vita anche oggi, e loro fanno parte della nostra famiglia. Non c'è dubbio che la partecipazione al Rotary richieda molto, ma non dubito neanche del fatto che si raccolga molto più di quello che ognuno ha seminato. Sono convinto che partecipare al Rotary possa e debba migliorare la qualità della nostra vita privata e le interazioni con i nostri familiari. Mentre lavoriamo per reclutare soci giovani e qualificati, ci ricordiamo anche che i professionisti di oggi devono bilanciare il lavoro e gli obblighi familiari. L'impegno del servizio nel Rotary dovrebbe complementare tali obblighi e

non competere con essi. Abbiamo programmato meno riunioni, e pianificato attività che includono i familiari dei soci e accogliere le famiglie quando possibile permetterà ad ogni famiglia del Rotary di sentirsi parte della grande famiglia rotariana. Solo lavorando insieme, come una vera e propria famiglia, possiamo assicurare al Rotary di oggi di crescere e diventare il Rotary più forte di domani.

Il Consiglio centrale ha adottato la seguente risoluzione in relazione alla famiglia riconoscendo come:

- La famiglia, il nucleo centrale della nostra società, stia attraversando un momento di crisi a causa delle mutate condizioni economiche e sociali;
- Il crollo in molte parti del mondo di questa struttura stia intaccando il tessuto sociale della vita quotidiana;



- L'impegno a lungo termine del Rotary a favore del servizio comunitario renda imperativo un intervento dei Rotariani per risolvere l'attuale crisi dell'unità familiare; incoraggia i Rotariani, i club e i distretti di tutto il mondo a:

- a) Utilizzare le proprie capacità per affrontare, attraverso diversi programmi, i principali problemi della famiglia (tra i quali, violenza domestica, abusi sui bambini, abuso di alcool e droghe, attività teppistiche, disoccupazione);

- b) Instillare all'interno delle case, delle scuole e delle comunità di tutto il mondo, una consapevolezza dell'importanza dei valori umani universali;

- c) Completare i progetti già in atto e organizzarne di nuovi, in grado di rafforzare il nucleo familiare;

- d) Dimostrare ogni anno il proprio impegno a sostegno della famiglia e della comunità attraverso progetti, attività ed eventi che celebrino il "Mese della famiglia"

Noi: abbiamo preso alla lettera questa risoluzione dedicando tutto l'anno alla famiglia:

1. famiglie sono quelle che aiutiamo con latte e pannolini per i loro neonati.
2. famiglie sono quelle dei ragazzi portatori di Handicamp che abbiamo invitato a Gardaland per due giorni all'inizio di ottobre.
3. famiglie sono quelle dei ragazzi di Sos Caldonazzo.
4. Un migliaio sono le famiglie dei ragazzi che cerchiamo di allontanare dall'alcool con il service "Che



Piacere”

6. *famiglia è quella di Don Bruno che abbiamo aiutato con i regali di Natale realizzati a mano dai suoi ospiti con disabilità.*
7. *famiglie sono tutte quelle che si affacciano sul lago di Garda del quale controlliamo la salubrità delle acque attraverso il Mario Negri.*
8. *famiglia quella che non ha, il ragazzo che cerca di ritrovarsi in centro diurno ricreato come una vera famiglia.*
9. *famiglie son quelle delle forze dell'ordine meritevoli che premieremo a maggio.*
10. *famiglie del rotaract sono quelle dei ragazzi che manderemo al Ryla.*
11. *famiglia di una ragazza tedesca di Reutte sarà quella che forse verrà al nostro Ryla Yuniior.*
12. *famiglie saranno quelle dei ragazzi diversamente abili che manderemo per una settimana ad Albarella*
13. *famiglie alluvionate saranno quelle che aiuteremo a gennaio a Soave e Monteforte*
14. *famiglie sono quelle dei ragazzi dell'università alle quali offriamo delle importanti conferenze*
15. *famiglia è la Fondazione Rotary che sosteniamo per i progetti internazionali.*
16. *famiglia è quella del nostro Distretto sempre più vicino ed infine la grande famiglia del Rotary Internazionale.*
17. *famiglia è la nostra quella del nostro club che quest'anno abbiamo voluto fosse allargata ai figli e nipoti.*

Inizia subito dopo la parte importante ed ufficiale della serata, la presentazione di due nuovi soci: Giancarlo Salvadori e Matteo Frezza. Con un cerimoniale più intenso i soci presentatori Piero Vantini e Paolo Scattolini hanno letto i rispettivi curriculum ed il Presidente dopo parole di benvenuto, ricordando brevemente quali sono gli ideali del Rotary, ha appuntato loro il distintivo.

La comunità conoscerà e giudicherà il Rotary anche attraverso la vostra persona, che incarna il carattere e l'ideale di servizio dell'organizzazione, e vi accettiamo come soci in quanto siamo certi che i nostri principi saranno al sicuro nelle vostre mani.

Dopo il secondo piatto, prende la parola Don Edoardo Sacchella per il tradizionale saluto natalizio che prende spunto dal suo recente viaggio in Terra Santa.

Intanto dalla stanza accanto giungevano grida di gioia, applausi a dimostrazione che i ragazzi si stavano divertendo.

Un ricco buffet di dolci e frutta ci ha accompagnato verso la fine della serata con la consegna dei presenti realizzati a mano dai ragazzi della Nostra Casa consistenti in un cestino in terra cotta dipinto a mano mentre per i bambini un piccolo presepio accompagnato da un sacchetto di dolci.



La serata si conclude con il brindisi beneaugurante ed il tocco della campana, con la soddisfazione di sapere che anche i ragazzi al rotary si sono divertiti.



Foto sopra Giancarlo Salvadori; foto sotto Matteo Frezza





13 gennaio 2011 - Hotel Veronesi - Dott. Pastena Nicola Maria "Il nuovo redditometro"

Una bella serata organizzata con attenzione e nei particolari dal Prefetto Paolo; ambiente ricavato nella vecchia cantina del Monastero, tavoli preparati con eleganza, menù essenziale. Dopo il saluto ai numerosi ospiti Il Presidente ha presentato il relatore il Dott. Nicola Maria Pastena attualmente Direttore dell'Ufficio Territoriale di Verona 2. Riportiamo integralmente la sua relazione per cortese concessione.



L'art. 22 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito in legge 122/2010 ha apportato notevoli modifiche all'accertamento sintetico riscrivendo i commi 4 e segg. dell'art. 38 del D.P.R. 600/73.

Occorre premettere che l'accertamento sintetico, di cui il redditometro è la principale modalità esecutiva, costituisce un importante mezzo messo a disposizione dell'Amministrazione Finanziaria per accertare il reddito delle persone fisiche.

Con le modifiche apportate ai commi da 4 a 8 dell'art. 38 citato si è varato, in poche parole, un nuovo redditometro.

Riassumendo i contenuti dei commi di cui sopra si può affermare che il 4° comma si occupa dell'accertamento sintetico e detta le regole per offrire la prova contraria; il 5° è quello che si occupa del redditometro; il 6° indica lo scostamento che origina, sia l'accertamento sintetico che il redditometro; il 7° stabilisce l'obbligatorietà del contraddittorio preventivo prima della redazione dell'accertamento; l'8° prevede la quantificazione del reddito (da accertamento sintetico) in presenza di oneri deducibili o detraibili.

Le novità regolate dalla norma in trattazione, visto che riguarda solo le persone fisiche, trovano applicazione a partire dal periodo d'imposta 2009. Per i periodi d'imposta precedenti ed ancora accertabili si rende applicabile il "redditometro" applicato secondo le modalità dettate dalla normativa previgente (2006-2008).

In pratica, anche per gli anni futuri si ricorrerà all'accertamento sintetico applicando la metodologia del "vecchio redditometro".

Sulla natura della norma (sostanziale/procedurale) lascio agli altri l'interpretazione della stessa con la conseguente conclusione circa la validità retroattiva o meno della stessa.

Si è già detto che le modifiche normative riguardano sia l'accertamento sintetico (puro), sia quello tramite redditometro, che si fonda su vari indici che consentono il calcolo induttivo del reddito.

In particolare, occorre precisare che il principio su cui si fonda il redditometro è la semplice deduzione che, *in presenza di una spesa, deve esistere un reddito che consente di sostenerla, che in qualche modo la "giustifichi finanziariamente"*.

L'accertamento sintetico, quindi, si applica in virtù di un semplice principio: spesa sostenuta = reddito del contribuente, salvo prova contraria a carico di quest'ultimo (si dovrà provare la provenienza non reddituale





delle somme impiegate). Il così detto *accertamento sintetico puro non ha bisogno di provvedimenti attuativi*; esso, infatti, può già essere applicato al periodo d'imposta 2009. Sarà sicuramente attuabile in presenza di notevoli spese sostenute alle quali non fa da contraltare un congruo reddito dichiarato per il medesimo periodo.

La nuova metodologia applicabile terrà conto specificatamente delle spese di qualsiasi genere e a qualsiasi titolo effettuate nel "periodo di imposta" in esame. Cambia, quindi, il parametro di riferimento: si passa dalla "disponibilità di beni e servizi" a quello della "spesa" (vacanze costose, acquisto oggetti d'arte, gioielli, interventi di chirurgia estetica, antiquariato, ecc.)

Dalla semplice lettura della nuova norma se ne ricavano le novità principali che sinteticamente si elencano.

Prova contraria

Incrementi patrimoniali

Nuovi elementi di calcolo

Variazione dello scostamento (riduzione)

Contraddittorio

Base di calcolo

Partecipazione dei Comuni all'accertamento

PROVA CONTRARIA

La nuova norma prevede l'eliminazione del vecchio 6° comma che stabiliva come prova contraria, per giustificare lo scostamento tra il reddito accertato sinteticamente e quello dichiarato, soltanto il possesso di redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

Il nuovo disposto legislativo, invece, offre al contribuente una maggiore possibilità di giustificarsi, in quanto può dimostrare che le spese sostenute, su cui si basa la rettifica sintetica del reddito, sono supportate o da redditi esenti oppure da altri redditi diversi rispetto a quelli posseduti (dichiarati) nel periodo d'imposta in esame.

In definitiva, si offre al contribuente una difesa più ampia (qualsiasi mezzo di prova è valido -presunzione semplice).

INCREMENTI PATRIMONIALI → SPESA

Cambia completamente il parametro di raffronto previsto in materia di incrementi patrimoniali secondo il quale la spesa (es. acquisto autovettura) si presumeva sostenuta con i redditi conseguiti nell'anno in cui veniva effettuata e nei quattro precedenti, fatta salva, ovviamente, la prova contraria. (Incremento di ricchezza stratificato in anni precedenti l'acquisto).

In pratica, prevale il concetto di spesa a discapito degli incrementi patrimoniali suddivisi negli anni. Ogni manifestazione di spesa rileva nell'anno di sostenimento per la ricostruzione sintetica del reddito (salvo prova contraria), con conseguente concentrazione reddituale nel periodo d'imposta oggetto del controllo.

NUOVI ELEMENTI DI CALCOLO (ART 22, 3° periodo)

Si nota la presenza di due nuovi parametri di riferimento che caratterizzeranno il calcolo del reddito, determinato induttivamente per mezzo del redditometro; sono il nucleo familiare ed il luogo di residenza. Ci si aspetta una diversa metodologia di calcolo a seconda del luogo di residenza del soggetto e del nucleo familiare di appartenenza.





miliare di appartenenza. In precedenza si faceva riferimento ad un mero dato numerico non influenzato da altri elementi caratterizzanti la posizione del contribuente (un immobile situato a Capri o a Cortina era uguale ad un altro situato in piccoli paesi).

VARIAZIONE DELLO SCOSTAMENTO

Dal rinnovato redditometro deriva anche una riduzione della percentuale di scostamento tra il reddito dichiarato e quello calcolato con metodo sintetico, che passa dal 25% al 20%. Varia anche il periodo di cui bisogna tener conto, al fine di rilevare lo scostamento.

La nuova versione della norma dispone che è sufficiente che lo scostamento tra reddito dichiarato ed accertato sia di 1/5 (20%) e si sia verificato anche per un solo periodo d'imposta, mentre, in precedenza, si doveva tenere conto di un biennio.

IN SOSTANZA, PRIMA DELLA MODIFICA, OCCORREVA UNO SCOSTAMENTO PERCENTUALE DEL 25% PER DUE ANNI, MENTRE, DOPO, UNO SCOSTAMENTO DEL 20% PER UNA SOLA ANNUALITA'.

CONTRADDITTORIO

Nella nuova disposizione legislativa è previsto un preciso obbligo per gli Uffici dell'Amministrazione Finanziaria riguardante la fase istruttoria dell'accertamento sintetico.

E' stato espressamente stabilito che, in presenza di elementi che consentano il ricorso all'accertamento sintetico del reddito, l'Ufficio deve avviare in via preventiva il contraddittorio finalizzato alla successiva ed eventuale realizzazione dell'accertamento con adesione.

L'obbligo del contraddittorio preventivo, prima dell'emissione dell'avviso di accertamento, ha lo scopo evidente di dare la possibilità al contribuente di giustificare le spese sostenute e di contestare eventuale addebiti non condivisi, sin dal nascente del potenziale accertamento. Nell'atto impositivo che si andrà ad emettere, in caso di mancato accordo, si darà conto delle osservazioni mosse e del motivo per il quale, eventualmente, non se ne è tenuto conto.



BASE DI CALCOLO

E' da notare che la nuova norma fa riferimento al reddito complessivo (RN1) del contribuente e non più di "reddito complessivo netto".

Secondo questa nuova affermazione della disposizione normativa, lo scostamento tra il reddito accertato sinteticamente e quello dichiarato dovrebbe essere calcolato prendendo a paragone il reddito al lordo degli oneri deducibili.

Sono ammessi in deduzione esclusivamente gli oneri di cui all'art. 10 del TUIR (contributi previdenziali obbligatori, non le liberalità) ed in detrazione le spese ammesse dalla legge.

In precedenza, lo scostamento tra reddito accertato e dichiarato veniva misurato prendendo in considerazione il reddito dichiarato al netto degli oneri deducibili di cui all'art. 10 del TUIR .

PARTECIPAZIONE DEI COMUNI ALL 'ACCERTAMENTO.

La norma prevede (art. 44 dpr 600/73) che i Comuni possano partecipare all'attività di accertamento dei redditi delle persone fisiche; in particolare, gli Uffici, prima di emettere gli avvisi di accertamento con determinazione del reddito in maniera sintetica (ex art. 38)



dovranno inviare una segnalazione ai Comuni competenti, al fine di consentire loro di fornire eventuali elementi in loro possesso che consentano di sostenere meglio l'accertamento o di ampliarne la base imponibile.

Già vi sono intese in essere ma per ora i Comuni sono poco attrezzati.

CONCLUSIONI

La nuova metodologia di accertamento sintetico si mostra come un potente mezzo di contrasto all'evasione soprattutto perché la base dei dati raccolti nel tempo (EAS) riguardanti spese sostenute di ogni genere (anche mediche) è molto ampia ed i mezzi informatici a disposizione consentono un'approfondito esame di essi, per cui, in pratica ogni codice fiscale ha il suo "fascicolo di elementi" (raccolta dati con ogni mezzo ed in ogni occasione). Io credo comunque che sia doveroso far riferimento alle direttive impartite dalla circolare n. 20/2010 che, al riguardo degli accertamenti con metodo sintetico, afferma che "**bisogna pervenire sempre ad una ricostruzione del reddito complessivo convincente, prima di tutto per il contribuente destinatario del controllo**".






NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

I ringraziamenti di Don Bruno della "Nostra Casa" di S. Benedetto

Natale 2010 - Capodanno 2011



Alcuni pastori vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore disse loro: "Oggi è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore".
(dal Vangelo di Luca)

Vegliamo come i pastori nelle molte notti della storia, perché risplenda nella nostra vita e impariamo a donare la luce di Cristo, il Salvatore.

Agli Amici, Benefattori e Volontari che con noi hanno "vegliato" sui nostri progetti di accoglienza

Rivolgiamo
il nostro pensiero e ricordo

Riconfermiamo
il nostro impegno di solidarietà e accoglienza

Auguriamo riconoscenti
un Sereno Natale e un Felice Anno 2011

Don Bruno e gli Amici della Associazione "La Nostra Casa - onlus"

Cari amici, grazie a voi e ai volontari del Rotary per la stima di averci dimostrato alle nostre Associazioni e a noi e alle vostre famiglie. Auguro a tutti un sereno Natale e un felice Anno 2011.

"Pastori" Disegni realizzati dagli ospiti del Centro di Accoglienza per persone con disabilità

ROTARY CLUB LEGNAGO

DISTRETTO 2060 ITALIA - ZONA XIX

"LEGNAGO NEL RISORGIMENTO"
INTERCLUB TRA I CLUB ROTARY VERONESI IN OCCASIONE DELLE
MANIFESTAZIONI PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA
LEGNAGO - SABATO 19 MARZO 2011

PROGRAMMA DELL'INCONTRO

APPUNTAMENTO PRESSO IL MUSEO FIORONI, CORSO MATTEOTTI 29 LEGNAGO

1) POMERIGGIO: ORE 15.00 - 18.30 L'ORARIO POTRA' SUBIRE MODIFICHE IN FUNZIONE DEL NUMERO DEI PARTECIPANTI

- **MUSEO FIORONI - VISITA ALLA MOSTRA APPOSITAMENTE ALLESTITA PER LA RICORRENZA DEL 150° CON REPERTI DEL RISORGIMENTO, DALL'ARRIVO DI NAPOLEONE (1796) FINO ALL'ANNESSIONE DEL VENETO ALL'ITALIA (1866).**



- **CENTRO AMBIENTALE ARCHEOLOGICO** - VISITA DEI REPERTI RISALENTI ALLA PREISTORIA E FINO ALL'ETA' DEL BRONZO. (IL CENTRO AMBIENTALE ARCHEOLOGICO E' OSPITATO IN UN EX OSPEDALE MILITARE AUSTRIACO).

2) **SERA: ORE 19.15 RITROVO PRESSO L'HOTEL RISTORANTE PERGOLA – SAN PIETRO DI LEGNAGO – VIA VERONA 140**

- **ORE 19.30 CONFERENZA** DEL PROF. ANDREA FERRARESE – DIRETTORE DELLA FONDAZIONE MUSEO FIORONI DI LEGNAGO – SUL TEMA “LEGNAGO NEL RISORGIMENTO”
- **ORE 20.00 CENA CONVIVIALE**

L'INCONTRO E' RISERVATO AI SOCI E GENTILI SIGNORE DEI 9 CLUB VERONESI.
E' PREVISTA LA PARTECIPAZIONE DEL GOVERNATORE DISTRETTUALE, DELLA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE FIORONI E DEL SINDACO DI LEGNAGO.

PER RAGIONI ORGANIZZATIVE E' NECESSARIO CONFERMARE LA PARTECIPAZIONE DEL CLUB ENTRO LUNEDI' 31 GENNAIO 2011 E COMUNICARE IL NUMERO DEI PARTECIPANTI ENTRO LUNEDI' 28 FEBBRAIO 2011.

Chi entra - chi esce

Entrano:

Giancarlo Salvadori
Generale di Divisione

Matteo Frezza
Avvocato

La vostra associazione al Club è stata approvata per la vocazione professionale, per il vostro interesse negli ideali del Rotary e per la volontà di trasformare, come noi, tali ideali in azioni. **Benvenuti!**



NOTIZIE DAL DISTRETTO

Lettera mensile del Governatore



DISTRETTO 2060 ITALIA
FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENTINO ALTO ADIGE/SÜDTIROL – VENETO

RICCARDO CARONNA

1 Gennaio 2011

Ai Soci dei Rotary Club
del Distretto 2060
del ROTARY INTERNATIONAL

Cari Amici,

Gennaio è il Mese della Sensibilizzazione al Rotary (*Rotary awareness Month*).

Nello scorso Dicembre i nostri rapporti sociali sono stati influenzati dall'immaginario. Il Natale e le altre celebrazioni religiose ci hanno riportato ad una fede condivisa anche attraverso l'iconografia dei riti, dei racconti, dei sentimenti partecipati.

Ci sono state poi le festività laiche con il loro corredo di addobbi, musiche, gusti.

Per alcune settimane la realtà rappresentata ha preso il sopravvento su quella percepita e ci ha messo tutti in una singolare sintonia di sentimenti positivi.

Desideriamo pace e serenità, ci volgiamo agli altri con disponibilità, ci impegniamo di più ad amare il prossimo.

Alla fine delle feste torniamo ad un rapporto più stretto con la realtà e ricominciamo la nostra vita consueta con rimpianto per quei sentimenti che ci avevano fatto sentire migliori.

Ma non insistiamo; quell'immaginario condiviso finisce lì.

Il Rotary non ha immaginario da condividere. La nostra volontà di servire al di sopra dell'interesse personale non si consolida nel pensiero ma nei fatti, non ha stagioni più propizie di altre.

I valori ed i sentimenti di questo momento sono quelli che vogliamo per tutta la vita.

Dopo l'Epifania Noi continuiamo.'

Cari Amici Soci ,

ho ricevuto questo modo di sentire da un carissimo Amico rotariano, che non vuole apparire ma essere, e che mi chiede pertanto di non essere nominato.

Lo accontento rispettandone la volontà, ma desidero nel contempo affermare che, nel dividerne il pensiero, esprimo altresì l'auspicio che anche tutti Voi, cari Amici Soci dei Club del Distretto 2060, lo facciate nell'interesse di quello che il Nostro Rotary è e di quello che fa.

Nel 2007, l'allora Governatore Distrettuale Carlo Martines promosse una campagna intitolata 'Fare e far sapere'. Intendeva far conoscere l'impegno individuale dei Rotariani nel servizio attraverso il calcolo delle ore lavorative impiegate a tale scopo nell'arco di tutto l'anno, senza pause.

Tendiamo inevitabilmente a dimenticare questo impegno per sensibilizzare al Rotary quanti non conoscono o peggio criticano la nostra Associazione bollandola nella migliore delle ipotesi come gruppo elitario di ricchi e nobili di censo, dediti ad una convivialità fine a se stessa, disposti solo a mettere le mani in tasca



per fare beneficenza.

Eppure altre sono le nostre caratteristiche. Buona volontà, disposizione al servizio, impegno civile nelle Comunità in cui operiamo, nobiltà d'animo, elevate qualità etiche.

Pensieri, parole ed opere. Rendiamo sensibili gli altri al nostro agire, comunichiamo il nostro impegno e facciamo ai non rotariani per coinvolgerli, per interessarli, per sensibilizzarli, diffondendo, unitamente a quello che siamo, quello che facciamo.

“Nel promuovere il sapere, è importante raggiungere un grande numero di persone, non Rotariani e Rotariani, ma non è possibile raggiungerne un grande numero privatamente”.

Paul Percival Harris, Fondatore del Rotary International

Con Amicizia



Peschiera e del Garda Veronese

Il 2010 ci ha lasciati come sempre con buoni e cattivi ricordi, nuovi progetti e promesse, aspettative e promesse per il nuovo anno.

Anche il rotaract dopo le vacanze ha ripreso i lavori a pieno ritmo. L'evento principale che stiamo organizzando è la festa di carnevale, denominata "arnival Party" in cui le uniche due parole d'ordine saranno service e divertimento.

Il ricavato sarà devoluto all'associazione "Mu-se" (MUSIQUE EUROPE) è un progetto multiculturale europeo dedicato ai bambini che si propone di contrastare, attraverso esperienze artistiche, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole dell'infanzia e primarie. È nato dalla mente di un artista, il celebre violinista e direttore d'orchestra Yehudi Menuhin, con lo scopo di promuovere l'integrazione e la valorizzazione delle diversità fra i più piccoli. Da oltre dieci anni ssi occupa di arte e scuola per l'integrazione di 15000 bambini. Nelle scuole raggiunte dal Progetto l'arte diventa mezzo e scuola di convivenza sociale. Sotto la guida di artisti professionisti, le discipline più diverse favoriscono l'espressività e l'accoglienza delle differenze. Per questo MUS-E si rivolge soprattutto alle scuole delle città e dei quartieri dove è più alto il disagio socio-culturale e, quindi, umano. Inoltre compiti dell'Associazione Nazionale sono la ricerca fondi, la comunicazione, lo sviluppo, le relazioni internazionali, il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte dalle sedi. Personalità dell'imprenditoria, delle professioni e della cultura presiedono le Associazioni Locali, costituite nelle varie città italiane dove i problemi della multiethnicità e dell'emarginazione sociale sono più rilevanti. Il PROGETTO MUS-E nasce dal desiderio di aiutare i bambini a maturare le proprie potenzialità espressive e la propria capacità di osservazione e relazione. Le discipline artistiche praticate sono la musica, il canto, il teatro, la danza nelle sue forme più diverse, le arti figurative e il mimo: laboratori collettivi che facilitano la comunicazione e la condivisione dell'esperienza in forme diverse dal linguaggio verbale. Attraverso l'arte i bambini imparano a comunicare con un linguaggio universale in cui le differenze diventano ricchezze. Il progetto viene proposto alle scuole dell'infanzia e alle primarie pubbliche con elevata presenza di bambini immigrati e dal difficile background socio-culturale, luoghi dove l'esperienza artistica guidata insegna a comprendere possibili modi di essere e dove il linguaggio artistico favorisce l'incontro tra culture. Attraver-



so l'esperienza artistica ogni modalità espressiva ha il suo valore e ogni cultura ha diritto di rispetto e valorizzazione. Inoltre il bambino impara a conoscersi, a mostrarsi agli altri con spontaneità e ad accettare le altrui diversità, vivendola come una risorsa e non come un limite. In questo modo i più piccoli sono liberi di esprimersi ed imparano il rispetto per se stessi e per gli altri, sperimentando nel laboratorio artistico che ciascuno è parte di un tutto e dà senso all'agire collettivo. Il Progetto è rivolto anche ai bambini "diversamente abili" in quanto permette di esprimere le loro qualità troppo spesso sottovalutate. La finalità che MUS-E si propone non è l'apprendimento delle specifiche discipline artistiche ma la condivisione del codice di comunicazione delle singole arti, con diretta influenza sulla maturazione e l'equilibrio dell'individuo. In questo modo, la scuola non è più soltanto luogo di studio e di apprendimento, ma diventa anche spazio per vivere insieme con passione e creatività. Da ricerche svolte risulta che l'iniziativa non solo ha aiutato i bambini ad integrarsi maggiormente, ma ha anche prodotto effetti positivi sui rapporti tra insegnanti, artisti e alunni stessi. L'arte, nelle sue molteplici forme, va a scuola e diventa scuola per il cittadino di domani.

La filosofia di quest'associazione a cui daremo il nostro contributo è che la vita è un'arte e tutti i momenti dovrebbero essere momenti creativi. L'arte per eccellenza libera e spontanea diviene l'occasione ideale per l'incontro con altri modi di essere e diventa linguaggio universale, strumento di civiltà e integrazione fra i popoli. E' la reazione dei bambini, la loro gioia di imparare a danzare, a cantare e vivere insieme. Speriamo che anche con il nostro piccolo aiuto l'associazione Mus-e possa continuare questo grande progetto.



MOSTRE

“Modigliani Scultore” Mostra al Mart di Rovereto



Amedeo Modigliani - Testa di donna, 1911 ca.



Amedeo Modigliani - Testa, 1914

Tra il 1911 e il 1913 Amedeo Modigliani abbandona la pittura e si dedica alla scultura. Sono gli anni in cui l'artista livornese mette a punto un'inedita sintesi fra elementi della tradizione e originali accenti figurativi.

Il progetto espositivo del Mart si concentra sul corpus delle sculture di Modigliani. Come pochi altri protagonisti delle avanguardie artistiche del novecento, Modigliani coglie le suggestioni della storia e le intreccia con un linguaggio personale. Infatti, la scultura arcaica, medioevale e rinascimentale, e poi la scoperta dell'arte orientale e tribale, attraverso le ricerche di Picasso e Brancusi, sono per Modigliani uno straordinario campo di riferimenti per l'avvio di un rivoluzionario percorso creativo.

Delle 26 sculture di cui si ha conoscenza poche sono quelle visibili presso musei o collezioni pubbliche, mentre alcune sono presso privati.

Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto

Orari: lun-dom 10-18 ven 10-21.

La mostra resterà aperta fino al 27 marzo 2011.



PROGRAMMA MESE DI FEBBRAIO 2011

- **10 febbraio 2011 - ore 20,00 ristorante “Al Fiore” La polizia scientifica con le nuove tecnologie di investigazione.**

- **24 febbraio 2011 ore 20,00 ristorante “Al Fiore” il dott. Filippo Leonardo, cardiologo, sul tema: prevenzione malattie vascolari e coronariche.**

Buon Compleanno a:

• Fratta Pasini Alessandro	04 febbraio	Bonetti Stefano	18 febbraio
• Atzei Andrea	05 febbraio	Bagni Massimo	20 febbraio
• Scattolini Carlo	08 febbraio	Rusconi Luchino	23 febbraio
• Zilioli Tito	14 febbraio	Ardieli Alberto	25 febbraio
• Perali Nicola	16 febbraio	Calvelli Lorenzo	25 febbraio
• Rigodanza Ottavio	17 febbraio		

PRENOTAZIONE CONVIVALI

Prefetto Paolo Scattolini - rcpeschiera@rotary2060.it - 335 8191497 - 045 7551618
Link Prenotazioni: http://www.rotary2060.it/club_categoria.php?club_id=38&annata=&categoria_id=1038&categoria_padre=9144&left_menu=yes&leaf=yes